

**AL RISTORI** Un successo l'ultimo appuntamento di R-Estate con la MM Contemporary Dance Company

# Una danza di forza e dolcezza per gli uomini dei giorni nostri

## Applausi per «Contemporary Men» E c'è anche un omaggio a Piazzolla

**Silvia Allegri**

●● È stato come un dolcissimo ritorno a casa accolto da lunghi minuti di applausi, espressione più tangibile della gioia di essere di nuovo a teatro, dopo lunghi mesi, e contemplare la grazia e la forza di un appuntamento atteso ormai da molto tempo. Con lo spettacolo Contemporary Men la MM Contemporary Dance Company ha conquistato il pubblico del Teatro Ristori, nell'ultimo appuntamento della rassegna estiva R-Estate. Ad aprire la serata che ha visto protagonista esclusivamente la parte maschile della compagnia, fondata a Reggio Emilia nel 1999 e punto di riferimento nel panorama della danza contemporanea italiana e internazionale, «Duetto Inoffensivo» di Mauro Bigonzetti, estratto da Rossini Cards e rimontato per la MMCDC, arrivato nel repertorio da meno di due anni e declinato al maschile, ma pensato anche per un'interpretazione femminile.

**La complicità** Un lavoro che richiede grande forza e pulizia tecnica, che si fondono con la dolcezza della musica e raccontano la complicità tra due persone. «Non importa che si tratti di amore o amicizia», ha ricordato il direttore

artistico della compagnia Michele Merola, parlando alla platea. «Ognuno può leggere in questo piccolo gioiello ciò che gli sta più a cuore».

**L'omaggio a Piazzolla** A celebrare il centenario della nascita del compositore argentino Astor Piazzolla è arrivata in scena, poi, «Balada». «Per questa coreografia ho scelto le musiche tratte dall'opera María di Buenos Aires, compiendo un viaggio a ritroso alle origini del tango, quando a danzare nelle strade erano prevalentemente gli uomini». Che dimostravano la propria abilità con improvvisazioni e figure complesse, eseguite in una sorta di duello.

**La coreografia** E la serata si è conclusa con la forza prorompente della coreografia «La metà dell'ombra», un inno alla sacralità del gesto e al rito collettivo come atto di purificazione e guarigione, su musiche di Johann Sebastian Bach, Geert Hendrix, Senking. «Da dodici anni la compagnia porta in scena questo pezzo, uno dei primi che ho creato e a cui sono molto legato», ha spiegato Merola. «Parla dell'anima, della nostra vita, di tutte le cose superflue che è necessario abbandonare per ritrovare la nostra essenza». E lo ha fatto sulle note della musica classi-

ca in dialogo e fusione, questa volta, con quella elettronica. «Questa serata ha avuto una lunga gestazione, ma alla fine siamo riusciti a essere di nuovo qui», ha commentato il maestro Alberto Martini, direttore artistico del Teatro Ristori. «E così si conferma il sodalizio che lega il teatro alla compagnia di Michele Merola».

**La ricerca** Così come il felice connubio tra la musica classica e la danza contemporanea nel segno di quella sperimentazione che ha spinto il maestro Martini, in questi anni, a prediligere sempre i grandi lavori di ricerca degli artisti ospitati. Sfidando la difficoltà del momento attuale: «Sei milioni di persone, in Italia, lavorano nel settore dello spettacolo, dai tecnici ai più grandi artisti, e la danza è stata fortemente penalizzata in questi mesi».

Ma la passione resta, e i danzatori hanno voglia di tornare nella loro casa. «È una gioia ritrovare il pubblico - ha concluso il coreografo -, che ha risposto all'appello senza paura, confermando la magia del teatro e dell'arte». ●





► 2 agosto 2021



**Una serata da applausi** *La danza di Contemporary Men al Teatro Ristori* FOTO BRENZONI

